INSERZIONI
Le inserzioni a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via S.ta Teresa, 18 - GENOVA, via Roma, 10 - MILANO, Corso Vitt. Em., 16, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: In 4ª pagina Cent. 25; in 3ª pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 22 — 12 — 2 —
Estero (L. postale) 37 — 20 — 3 50
Uffici: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Alla vigilia delle elezioni generali in Francia

Il gran giorno della suprema battaglia elettorale, il giorno da lungo tempo e con grande ardore invocato dagli avversi partiti politici in Francia, sta per sorgere.

Poche ore ancora e il Corpo elettorale francese, portandosi alle urne, dirà l'ultima parola sui destini di Francia repubblicana, assicurandole nuova vita e potenza se la vittoria sarà veramente del Governo, colpendola forse a morte ove i reazionari ed i revisionisti giungano ad ottenere la maggioranza.

Il fare dei pronostici è veramente impossibile: contrariamente ad ogni aspettazione, la lotta è proceduta fiacca, quasi apatica fino a quest'ultimo giorno; i vari partiti non hanno voluto o creduto di mostrare tutte le loro forze perchè o veramente si trovano snervati per lo stesso loro frazionamento che va all'infinito, oppure perchè questa scombussolata vita politica che da tempo si conduce in Francia e le lotte eroicomiche combattutesi contro il Boulanger hanno disilluso e scoraggiato molti. Quindi ogni ipotesi può essere possibile, ma può altresì essere fallace.

Abbiamo ora in Francia un Governo repubblicano che vuol parere forte. Egli tenta abilmente di circondarsi in questo momento dell'aureola dell'Esposizione universale che ha chiamato a Parigi ad ammirare la forza industriale della Francia repubblicana i popoli di tutto il mondo. Però è ovvio che se la Francia ha potuto mostrarsi ricca, potente nel lavoro e nelle industrie, progredita nelle arti, il merito non spetta più al Governo attuale che a quelli passati, non spetta più ai repubblicani che agli altri partiti; è la Francia manifatturiera, non la Francia politica che si è rivelata in questo grande centenario della Rivoluzione. Essa è la Francia che fa gola ai bonapartisti, agli orleanisti come ai radicali ed ai comunardi; è quella Francia che il Governo attuale non ha forza di difendere dagli attacchi dei partiti se non scendendo a provvedimenti odiosi, ad atti che tradiscono la debolezza della compagine governativa e che rendono impopolari i reggitori stessi.

Quindi, per quanto il Governo pretenda farsi bello del sole radioso dell'Esposizione, non ha realmente tutta quella forza che vorrebbe dimostrare.

Abbiamo in secondo luogo il partito boulangista, il partito così detto nazionale, quello della revisione, della ricostituzione politica della Francia su nuove basi (repubblicane o monarchiche, questo forse neppur Boulanger lo può dire), in una parola, il partito dei malcontenti. Se tale partito unicamente si riconnettesse al nome di Boulanger, potrebbe dirsi in questi giorni allo sbaraglio. La fuga di Boulanger in Inghilterra, le continue diserzioni dei suoi fidi porterebbero a credere che si sia ormai spento il fulgore della stella boulangista apparsa così fulgente nelle elezioni del Nord e di Dordogna, ed in quella clamorosa del 27 gennaio a Parigi.

Ma giova considerare che il partito di Boulanger è il partito dei malcontenti, è il partito di quelli cui torna inviso il Governo attuale, che sono stufi del parlamentarismo, il quale coi suoi eccessi e colle sue vergogne ha stremata la Francia, è il partito di coloro che tutto sperano da un cambiamento qualsiasi nello stato delle cose. E questo partito è numeroso, è falange. Oltre a ciò, se Boulanger, fuggendo e mostrandosi peritoso a rientrare in Francia si è alienate le simpatie dei francesi cavallereschi e braves, ha riacquistato poi molti suffragi quale proscritto dell'Alta Corte di Giustizia, come l'uomo che tiene tuttora il Governo in scacco, e lo importuna e gli dà filo da torcere, spingendolo a misure eccessive, a passi falsi che svelano la poca accortezza e le deboli forze.

Quindi, per quanto si dica, il partito di Boulanger non è ancora spento, e può dar motivo ad inattese sorprese.

Quindi, per quanto si possano temere sorprese, pare che il partito boulangista si trovi di fronte all'attuale Governo in condizioni d'inferiorità.

All'infuori di questi due partiti, repubblicano e boulangista, che si trovano più immediatamente in lotta, rimangono i partiti estremi. Vi ha il partito conservatore, il quale nella Camera passata era assai forte, poichè su 584 deputati aveva a Palazzo Borbone 200 seggi circa, e spesso, coalizzandosi colla Sinistra Estrema, riesciva a porre in scacco il Governo.

Questo partito cela nelle sue file le speranze di una restaurazione orleanista o borbonica ed è assai potente per denari e per intrighi. Esso, come è noto, si trova per una parte alleato col partito boulangista, a cui concede fondi per una attiva propaganda elettorale.

Vi è inoltre il partito radicale che dalla schiera capitanata da Clémenceau, il candidato di Draguignan, sfuma all'infinito per le gradazioni dei Joffrinisti, Blanquisti, Guesdisti fino alle tinte cariche dell'Internazionale e della Comune.

Per fortuna questo partito, che porta pure sul suo stendardo il programma della revisione, non ha da solo molte probabilità di successo;

Dati questi partiti, non è facile schierarli a fronte dell'urna in due ben distinte armate.

I repubblicani moderati e quelli che spalleggiano il Governo attuale non ammettono il bisogno d'una revisione, e combattono perciò contro di essa. Ora essi non possono aver certezza di vittoria, ove nelle loro file non accolgano almeno i partigiani di Clémenceau, quelli della Sinistra Estrema, i quali però sono costretti, di fronte ai loro elettori, a chiedere la revisione.

Per altra parte i revisionisti possono contare sui fedeli di Boulanger e su tutta la schiera reazionaria, ma per ottenere la maggioranza occorre avere con sè i radicali, che sono antiboulangisti arrabbiati e nemici naturali di ogni idea legittimista e clericale. E infine ancora, nel gruppo repubblicano, come possono vivere insieme opportunisti e radicali, cioè Ferrysti e Clémencisti? Se la famosa concentrazione repubblicana non ha potuto attecchire mai, lo si deve precisamente a ciò che gli opportunisti, per quanto opportunisti, si farebbero tagliar la destra piuttostochè stenderla ai radicali.

Da questa graziosa insalatina russa toglieto, se vi è dato, un partito compatto ed un uomo che sia capace dirigerlo e tenerlo unito.

Vi è purtroppo a temere che in causa di questo stato anomalo dei partiti la Camera futura (la sesta Camera della terza Repubblica compresa la Costituente del 1870) non abbia ad essere gran che migliore della precedente.

Se anche le elezioni torneranno favorevoli al Governo e se al partito boulangista potrà esser dato domani il colpo di grazia, riproducendosi la Camera colle forze di partiti delle legislature passate, non perciò il Governo di Francia potrà ritenersi più forte. Colle maggioranze instabili che si ebbero finora e che minacciano di perpetuarsi, nessun Governo si sentirà saldo al potere, nessun Governo potrà dare alla Francia un indirizzo politico sodo, costante, che le permetta di migliorare se stessa all'interno ed i rapporti colle nazioni vicine ed amiche.

C'è una speranza: nella Camera nuova, per effetto di rinunzie di antichi deputati e di vacanze di seggi, potranno entrare circa 200 deputati nuovi. Non è possibile conoscere quale dei partiti potrà far entrare a Palazzo Borbone un maggior numero di questi nuovi deputati. V'è da augurare però che essi riescano ad assicurare al Governo repubblicano una maggioranza fedele, sia per questa a base radicale od opportunista. Intanto la lotta snervata, come diciamo, in tutta la Francia, ove su 1929 candidature ufficiali se ne hanno in media 3 per circoscrizione, ferve assai viva nel dipartimento della Senna, dove ogni circoscrizione ha 7 candidati. Boulanger pugna disperatamente a Montmartre nel XVIII circondario, ove ha per avversari il socialista Joffrin ed il fido amico d'un tempo, il Thiébaud.

I fedeli di Boulanger, che formano il Comitato nazionale, lottano in 159 circoscrizioni. Vedremo domani!

Dobbiamo però aggiungere che difficilmente nel giorno di domani si decideranno le sorti della battaglia. I ballottaggi saranno numerosissimi; si conta che nel dipartimento della Senna, ove in sì gran numero affluiscono i candidati, appena una ventina di essi potranno essere eletti a primo scrutinio. La lotta elettorale potrà continuare ancora per tutta la entrante settimana: solo dopo i ballottaggi si potranno contare i feriti ed i morti e calcolare il terreno guadagnato dai partiti.

L'illuminazione elettrica sulle navi

Dall'egregio senatore Borelli riceviamo la seguente lettera, che accogliamo ben volontieri:

Illmo sig. Direttore,

La *Gazzetta Piemontese*, così saggiamente da lei diretta, già altra volta mi fece l'invocato favore d'inserire una mia lettera, in cui rivendicava l'iniziativa e la quasi esclusiva promozione e difesa in Parlamento della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, illustrandola con parole per me lusinghevoli.

Ultimamente ancora accolse una mia rivendicazione per la fondazione della *Gazzetta Medica di Torino* e del *Giornale d'oftalmologia*, primo pubblicato in Italia nella specialità.

Ne ho sempre serbato memoria gratissima e mi riesce ognora cosa gradita d'inviarle qualche mio modesto articolo, con tutta libertà a lei di pubblicarlo, ma in contrassegno della mia riconoscenza.

Oggi però vengo a pregarla caldamente di accogliere per la pubblicazione il presente articolo, giacchè nel mio forse eccessivo amor proprio sarei veramente desolato se ciò non avvenisse. Questo riguarda la *illuminazione elettrica sulle navi* che la *Gazzetta Piemontese* ha così bene istoriata or son pochi giorni, dimenticando tuttavia un fatto storico, che del resto sarebbe sfuggito a chiunque contemporaneo, essendo corsi molti anni senza essere più menzionato nel giornalismo. Il fatto è questo.

Prima che persona al mondo avesse proposto di *applicare la luce elettrica alle navi*, onde evitare gli scontri, che ogni anno producono la perdita di migliaia di persone e di milioni di valori ai navigatori, io inviava fin dal maggio del 1854 alla *Presse* di Parigi, diretta in quel tempo dal celebre pubblicista Emilio di Girardin, un articolo sotto il titolo: *Applicazione dell'illuminazione elettrica alla navigazione, industria, agricoltura, commercio, ecc.*, che fu poi pubblicato il 7 luglio seguente.

La *Gazzetta Piemontese*, allora giornale ufficiale del Regno, riproduceva tradotto l'articolo della *Presse* e molti altri giornali italiani, francesi, inglesi e tedeschi accennarono successivamente all'idea espressa nel medesimo. A Parigi l'*Accademia nazionale di agricoltura, commercio, ecc.*, mi decretava una medaglia d'argento che conservo. L'antica celebre *Accademia tedesca dei naturalisti* sedente allora in Breslavia, mi onorò di un diploma di *socio effettivo*, che conservo pure.

Nei primi mesi del 1855 lo pubblicava il mio ritrovato in un opuscolo, corredandolo di una carta litografica, rappresentante l'applicazione pratica del medesimo. Ne dirigo ora due copie a questa onorevole Direzione, che prego di aggradire come contrassegno del fatto. In esse si troveranno pure le parole con cui i due giornali sopra menzionati fecero precedere la pubblicazione del mio articolo. Vi annetto ancora una lettera, che il segretario della *Società d'emulazione per le scienze fisiche e naturali di Parigi* mi indirizzava in comprova dell'importanza della mia idea.

All'Esposizione universale del 1855 di Parigi inviai pure il mio opuscolo. Tutti i giornali della specialità ne parlarono. Citerò per brevità la sola *Opinione*, nella quale il suo corrispondente di Parigi diceva, come in *Francia si studiasse il metodo dell'applicazione del sistema Borelli alla navigazione*, ecc. Veda ora, egregio signor Direttore, il caso. L'articolo della *Gazzetta Piemontese* dice appunto: *I primi studi in proposito furono fatti nel 1855.* Non le sembra significativa questa coincidenza? Tiriamo innanzi.

Varie volte nei tempi andati mi toccò rivendicare nel giornalismo questo mio ritrovato, perchè taluni autori si vantavano di questa da loro chiamata *scoperta*. Venti anni dopo la mia pubblicazione un professore di fisica dell'America dava per sua la *grande* scoperta dell'illuminazione elettrica per evitare gli scontri. L'ottimo e sempre compianto professore Baruffi in un suo lungo articolo pubblicato sulla *Gazzetta di Torino* mi rivendicò energicamente la proprietà dell'idea. I giornali francesi di quando in quando la proclamarono, attribuendola secondo il solito ad un francese. Il *Figaro* in un articolo del 24 luglio 1870 esaltava i vantaggi dell'illuminazione elettrica applicata alla flotta, ripetendo non solo le mie precise idee, ma perfino le stesse parole, prendendo però ben guardia di dire che l'idea madre del sistema spettava ad un italiano, ecc., ecc.

Egregio signor direttore, io mi guarderei bene di qualificare come una grande *scoperta* l'idea da me per il primo proclamata dell'applicazione della luce elettrica per tutti quegli innumerevoli usi che ella troverà accennati nel mio opuscolo. Ma siccome quest'idea ebbe già una così vasta applicazione nei tanti bisogni sociali e ne avrà sempre una maggiore nell'avvenire dei medesimi, così ella saprà scusarmi se ho osato ricorrere alla di lei compiacente amicizia per la pubblicazione del presente articolo in rivendicazione dell'idea suddetta.

Voglia aggradire, ecc.

Senatore: *G. B. Borelli.*

Abbiamo ricevuto realmente l'opuscolo con un disegno assai interessante, e l'on. senatore ci permetterà che facciamo violenza alla sua modestia, riportando il brano di una lettera che il Moulier, scrittore e scienziato egregio, scriveva a lui fin dal 3 giugno 1854.

« A mes yeux je vous avoue franchement que votre idée me paraît des plus grandes et des plus belles. Je ne doute pas qu'elle ait les résultats d'une importante découverte. Elle est féconde en nombreuses applications comme vous le faites si bien voir, si bien sentir. Je ne puis que me réjouir de votre vue large, élevée, philosophique qui vous fait envisager sur si bel et si grand horizon pour une idée si simple en apparence, qu'en lisant votre lettre il me semblait deviner ce qu'elle contenait. Ce sont les idées les plus riches qui sont les plus simples. Merci donc, monsieur et ami, de nous faire profiter de vos découvertes. La France doit être fière de voir cet empressement de nos voisins, de nos amis à nous communiquer le fruit de leur intelligence et de leur étude. C'est que la France a compris cette noble idée que la science sera un jour de tous les peuples une seule et unique nation, comme de tous les hommes de véritables frères. Je suis heureux de voir que vous n'êtes pas moins avancé que nous en politique. Vous avez des idées libérales que tout homme de cœur doit avoir, mais à la tête desquelles doit se trouver le monde savant, parceque si ce sont les idées les plus belles, les plus nobles ce sont aussi les plus dangereuses et les plus difficiles à gouverner.

« Pauvre France! que de dangers encore à courir avant d'arriver à une saine et véritable liberté! »

Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 20, *ore* 12,20 *pom.* — È giunto stamane a Roma il generale Cialdini. Egli avrà oggi una conferenza col ministro della guerra. Questa venuta a Roma e la conferenza d'oggi provano sempre più la notizia da me telegrafatavi circa la nuova circoscrizione militare e confermano l'intenzione del Governo di rimettere l'illustre generale in servizio attivo nel nostro esercito.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, *ore* 9,10 *pom.* — Il sindaco Guiccioli partirà domani mattina per Napoli. Egli si recherà a visitarvi l'on. Crispi.

— La *Gazzetta Ufficiale* di stasera pubblica il decreto che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Pralungo.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 21, *ore* 8,40 *ant.* — Iersera il ministro del tesoro, on. Giolitti, partì alla volta di Napoli per conferire con l'onorevole presidente del Consiglio.

Il *Don Chisciotte*, parlando del rinnovamento della Camera dei Deputati per potere ottenere nuovi cespiti finanziari, crede di poter riconfermare l'opinione già espressa che il ministro del tesoro sia avverso all'idea di imporre nuove tasse ai contribuenti.

— Gli scioani in attesa dell'arrivo dell'onorevole Crispi da Napoli vanno facendo grandi acquisti. Due stanze del primo piano della villa Mirafiori sono già piene di scatole e di pacchi, di armi e di stoffe, di tele e di ombrelli. Sembra un vero e grande bazar, tanti sono gli oggetti comperati dagli scioani nelle diverse città d'Italia. Sedici casse enormi sono già pronte ed altre verranno preparate domani. Makonnen non mangia più, come nei primi giorni, nascosto dietro ad un paravento, ma bensì a tavola con Abba e cogli altri invitati. Tutti gli scioani modificarono i loro gusti culinari; la nostra cucina piace loro tanto che essendo stato loro offerto un altro bevo lo rifiutarono, preferendo quello arrosto e bruciato del cuoco Linguaglossa. Quando uccisero un bue, per farlo conservare consumarono quindici quintali di ghiaccio.

— Leone XIII ha ricevuto ieri in udienza speciale il cardinale Capecelatro, arcivescovo di Capua, il quale si reca a Piacenza onde presiedere quel Congresso catechistico, i cui lavori di preparazione procedono alacremente.

Sono a quest'ora più di sessanta i vescovi che o personalmente o per mezzo di rappresentanti vi assisteranno. Moltissimi altri vescovi hanno già inviato lettere di adesione e di auguri. Sono già inscritti vari oratori, e tra gli altri il noto prof. Alessi, che leggerà un'importante proposta.

— Sono stati sospesi gli arruolamenti nelle guardie di finanza, essendo completo il contingente.

Il XX settembre a Roma e nelle città italiane.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 20, *ore* 4,20 *pom.* — Alle ore 2 pom. il sindaco, marchese Guiccioli, ed i membri della Giunta municipale si recano al Pantheon per deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. Il sindaco inscrive il proprio nome sull'*album* dei visitatori. Sindaco e Giunta si recano quindi in piazza Sebastopoli, ove li attendono un corteo composto dei rappresentanti di un centinaio d'Associazioni, con una cinquantina di bandiere e quattro bande musicali.

Il corteo prende le mosse verso il piazzale di Porta Pia, molto affollato; un drappello di vigili municipali vi fa il servizio d'onore. Vi si suona la Marcia Reale, accolta da vive acclamazioni.

Ai piedi della storica breccia, sopra un apposito palco e circondato dalle bandiere del Municipio e dei rioni di Roma e dalle Associazioni, il sindaco marchese Guiccioli lesse innanzi tutto il telegramma che il Re gli ha diretto in risposta al suo.

Il telegramma dice:

« *Monza, Reggia, 20 settembre.* — Al marchese Guiccioli, sindaco di Roma: Con caldo affetto ricambio il saluto di Roma in questo indimenticabile anniversario. La fiducia che, in nome della capitale d'Italia, Ella esprime nella concordia degli italiani per il compimento della nostra rigenerazione e più ancora per il giorno del cimento, è per me incrollabile certezza. Oggi non vi sono pericoli per la nostra unità; ma, se sorgessero, tutti gli italiani faranno fortemente il loro dovere, non potendo in cuori leali allignare distinzione di parte oltre i confini della Patria.

« Con la costanza nel lavoro, con la fede nella piena libertà degli onesti, con la virile educazione della gioventù supereremo felicemente le difficoltà del momento, qualunque esse siano. Ci soccorra a questo intento la memoria delle virtù di un illustre patriota, del quale l'Italia piange con me la recente perdita. Ci conforti, nel rammarico di una codarda offesa al capo del Governo, l'esempio di coraggio e di abnegazione che nuovamente egli porge riprendendo con sollecita cura l'adempimento del suo alto officio. Ci tenga sovra tutto uniti e sicuri il sacro amor di patria, che ogni animo ben nato ritempra alle fatiche, ai dolori, ai pericoli.

« Roma, che nella sua storia ha così gloriosi ricordi, saprà ognora mostrarsi degna del suo gran nome.

« UMBERTO. »

Vi furono vivissimi applausi nel punto in cui il telegramma del Re allude alla concordia dei partiti di fronte alla patria. Una vera ovazione accolse la frase rammemorante Benedetto Cairoli. Meno applaudite furono le parole alludenti a Crispi ed al recente attentato di cui fu vittima. Applausi prolungatissimi scoppiarono dopo la lettura del telegramma.

Proseguendo, il sindaco rammenta l'esempio di virtù cittadine dato dal compianto Cairoli; saluta l'uomo che, in questi giorni, vittima d'un nefando attentato, trovò subito la forza necessaria per riprendere l'alto suo officio. (*Applausi; grida di* Viva il Re! Viva Crispi!) L'oratore conclude con brevi ma vigorose parole, inneggiando all'integrità della patria.

Si credeva che dopo il sindaco avrebbe parlato il prof. Giovagnoli ma era assente.

Il Municipio e le Associazioni apposero belle corone alla lapide ricordante i caduti per la breccia. Al suono della Marcia Reale si ritirarono le rappresentanze del Municipio e dell'Esercito. La dimostrazione si è sciolta ordinatamente.

Fra gli astanti venne notato il senatore francese Labiche, il quale applaudì vivamente il telegramma del Re. Dopo la lettura andò a felicitarsi col sindaco, marchese Guiccioli, esprimendo una grande soddisfazione d'aver assistito a quella cerimonia.

Stasera la città è molto animata, le musiche suonano in varie piazze, gli edifizi sono illuminati. Dappertutto si suona la Marcia Reale e si acclama al Re.

I sindaci di molte città italiane e numerosissime Associazioni liberali d'Italia e dell'estero inviarono telegrammi salutando Roma, la capitale intangibile d'Italia.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 21, *ore* 8,40 *ant.* — Iersera, per la commemorazione del 20 settembre, ebbero luogo vari banchetti di Associazioni liberali. Notevole il banchetto dell'Associazione di Borgo Pio, alla fine del quale furono pronunziati applauditissimi discorsi anticlericali con aperta allusione alle prossime lotte elettorali.

SAVONA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, *ore* 8,30 *pom.* — La nostra città ha festeggiato oggi il 19° anniversario della caduta del potere teocratico coll'entrata delle truppe italiane in Roma per la breccia di Porta Pia. Da tutti gli edifizi pubblici e da molti privati sventola la bandiera nazionale.

Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto.

Stasera ha luogo un banchetto di cento coperti, promosso dal Comitato elettorale democratico.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, *ore* 10,50 *pom.* — Nella sala Sivori, a palazzo municipale, per iniziativa delle Società militari si tenne una conferenza commemorativa del 20 settembre 1870. Alla conferenza assisteva una larga rappresentanza dell'ufficialità del presidio. La commemorazione fu applauditissima.

La nuova banda civica diede stasera concerto per l'occasione del XX settembre e fu assai applaudita. Dovette ripetere tutti i pezzi del programma.

BOLOGNA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, *ore* 9,5 *pom.* — Oggi ebbe luogo la commemorazione di Benedetto Cairoli ed insieme quella del XX settembre. La commemorazione si tenne al teatro Brunetto.

Vi assisterono un consigliere delegato di prefettura, gli assessori Mazzei e Conti, ed il generale Dezza, comandante il Corpo d'esercito. Il senatore Ceneri inviò la sua adesione.

Il teatro era pieno zeppo di Associazioni, che si erano riunite in corteo nella piazza Otto Agosto. Tenne la commemorazione l'avv. Rodolfo Rossi, compagno di Benedetto Cairoli nelle campagne del 1866 e 1867. Il conferenziere, entusiasticamente acclamato, parlò di Cairoli, dell'unità d'Italia, ammonendo di rimanere concordi contro i conati dei clericali pel ricupero del potere temporale.

Per la ricorrenza del XX settembre oggi molti negozi erano chiusi, molti edifizi imbandierati. Stasera la musica suonò in piazza Galvani.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 21, *ore* 0,5 *ant.* — Ieri sera l'on. Bovio tenne una conferenza per commemorare il 20 settembre. Erano presenti circa 800 uditori, fra cui un solo deputato e alcuni consiglieri comunali.

Il conferenziere disse che bisogna restituire Roma alla sua universalità. Rimproverò il solito frasario l'alleanza cogli Stati soperchiatori. Indi si occupò della questione amministrativa di Napoli. Biasimò la *Lega degli Onesti* per aver assunto un tal nome. « Questo fatto — disse — non ha precedenti storici! » Trattò della necessità di formare un nuovo partito che abbia un programma di libertà e le mani nette. Riferì poi un suo recente colloquio con Crispi, colloquio che era stato inesattamente riportato dai giornali.

Affermò che Crispi gli aveva assicurato che i risultati dell'inchiesta amministrativa sarebbero subito stati pubblicati in 12,000 esemplari. Avendo il Bovio chiesto a Crispi se il Governo intendeva mostrarsi neutrale in tale questione, Crispi promise che sarebbero stato rigorosamente rispettate le leggi. L'onorevole Bovio conclude consigliando agli amici di formare una lista di uomini onesti per le future elezioni.

All'estero.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, *ore* 9,50 *pom.* — Stasera vi è cena dei maggiorenti della colonia italiana al *Ristorante Ruffo*. Vi interviene l'ambasciatore De Launay.

— Il Principe di Napoli ha accettato il titolo onorifico di Re offertogli dalla Società dei tiratori berlinesi poichè il vincitore della gara sociale aveva dichiarato, sparando il colpo decisivo, di tirare per il principe Vittorio Emanuele, come qui si usa fare dai tiratori quando si vuol render omaggio a qualcuno.

La ferita di Crispi cicatrizzata.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, *ore* 10,45 *pom.* — Stamane vennero tolti gli ultimi punti dalla ferita dell'onorevole Crispi e si trovò che la cicatrice s'era perfettamente formata. Domani non verrà più pubblicato il bollettino sanitario.

Fra le moltissime persone che si rallegrarono con Crispi per lo scampato pericolo vi è il professore Sbarbaro, il quale inviò una lettera affettuosissima.

— Oggi alle 4,30 l'onorevole Crispi ha ricevuto il conte di Goltz, incaricato d'affari della Germania.

L'istruttoria contro Caporali.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 21, *ore* 9,5 *ant.* — Continua l'istruttoria contro l'Emilio Caporali, l'aggressore di Crispi. Egli si mantiene in un prudente riserbo.

Presso la sua famiglia a Canosa si rinvenne una cartolina in cui il Caporali dichiarava il proponimento di compiere un grosso sproposito che potesse sollevare molto rumore. Con tale cartolina rispondeva ad una lettera della madre, la quale, conoscendo le privazioni e le miserie in cui il figlio si trovava, lo esortava a tornare a Canosa.

I sovrani di Germania in Italia.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, *ore* 9,10 *pom.* — I sovrani di Germania arriveranno a Monza probabilmente la sera del 14 ottobre. Vi si fermeranno nei giorni 15 e 16 e ripartiranno il 17 per Genova. Quivi li attenderà la nave imperiale *Hoenzollern*. Gli imperiali si imbarcheranno subito per Napoli, dove rimarranno per qualche giorno in incognito. Si crede che nel tempo di loro dimora a Napoli pernotteranno a bordo dell'*Hohenzollern*.

Il Congresso storico a Firenze.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 20, *ore* 8,25 *pom.* — Nella sala dei Dugento in Palazzo Vecchio ebbe luogo oggi la solenne inaugurazione del Congresso storico. Vi assisteranno un'ottantina di congressisti ed un pubblico piuttosto scarso. Il senatore Tabarrini, presidente della Deputazione storica toscana, pronunciò un elegante discorso ricordando i colleghi Galli, Guasti ed Amari, da poco defunti. Si augurò che gli studi storici assumano un indirizzo più largo e sintetico; accennò agli illustri storici che da parecchi secoli fiorirono in Firenze. L'oratore chiuse il suo dire con un saluto al Re accolto da vivi applausi.

Venne del pari applaudito un opportuno discorso con cui il sindaco, principe Corsini, ricollegò la storia antica alla data del 20 settembre 1870 ed agli avvenimenti nazionali di cui fu teatro il Palazzo Vecchio, già sede del Parlamento italiano.

Il prof. Paoli lesse quindi una sua relazione sugli ultimi lavori compiuti dalla Deputazione toscana di storia patria. Vengono quindi proposti telegrammi di circostanza, uno dei quali deplora che non sia presente qualche rappresentante della Deputazione piemontese di storia patria. Si suppone che questa mancanza provenga da un disguido postale o simile equivoco. Vien data comunicazione di lettere di Mommsen, Duruy, Müntz ed altri illustri stranieri, che scusano la propria assenza.

Si procede quindi alla costituzione del seggio presidenziale. Viene eletto presidente il prof. Ariodante Fabretti, dell'Università di Torino; vice-presidente Lapasso, direttore degli archivi di Napoli.

Domani i congressisti si recheranno a fare una gita a Doccia, per invito del marchese Ginori. La discussione dei temi proposti al Congresso comincierà probabilmente lunedì.

La corona del Re per Garibaldi.

SPEZIA (*Ag. Stef.* — *Ed. mattino*), 20. — Fu spedita da qui a Caprera la corona di bronzo che il Re fa deporre sulla tomba di Garibaldi. Essa porta la seguente iscrizione: *A Giuseppe Garibaldi - con memore affetto - Umberto I - Caprera 17 agosto 1889.* L'ufficiale di più alto grado deporrà a Caprera la corona in nome del Re sulla tomba di Garibaldi.

Il nuovo addetto militare germanico a Roma.

BERLINO (*Ag. Stef.* — *Ed. mattino*), 20, — (*Ufficiale*). — Il luogotenente Defrainbekee Proschlitz dal 1° gennaio sarà addetto all'Ambasciata di Germania a Roma.

La lotta elettorale in Francia.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 20, *ore* 2,20 *pom.* — I sotto-prefetti invieranno direttamente al Ministero dell'interno i risultati delle elezioni; è perciò possibile che lunedì mattina tutti i risultati siano conosciuti.

— Domenica ventura, in occasione delle elezioni generali, il Comitato del partito nazionale (boulangista) siederà in permanenza al *Caffè Durand*, come già il 27 gennaio, per la lotta elettorale fra Boulanger e Jacques.

— Otto candidati conservatori che pubblicarono manifesti elettorali prima d'aver presentata la loro candidatura ufficialmente, come vuole la legge, furono processati e condannati a 10,000 franchi di multa.

— Furono lacerati a Neuilly, per ordine del Governo, i manifesti fatti affiggere da Laur, perchè vi si dicea che la Russia non si sarebbe alleata alla Francia che dopo il trionfo del boulangismo.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 21, *ore* 8,20 *ant.* — La *Bataille*, che chiama il senatore Naquet - un agente concessionario di Boulanger - accusa lo stesso Naquet di essere amministratore della Società fabbricante la dinamite di Avigliana che fa la polvere senza fumo per conto dell'Italia e della Germania, e lo accusa altresì di averne venduto il segreto al nemico per satollare la sua miserabile cupidigia.

Il senatore Naquet risponde ora negando di essere amministratore della Società di Avigliana, che però elogia.

— Boulanger ha ricevuto in questi giorni un indirizzo di simpatia, di affetto e di ammirazione da diversi suoi commilitoni ora a riposo. In questo indirizzo è manifestata la speranza che sarà resa giustizia prossimamente alle persecuzioni a cui è fatto segno il generale Boulanger per opera del Governo.

Grave disgrazia al Distretto militare di Cosenza.

Ventinove feriti.

COSENZA (*Ag. Stef.* — *Ed.* **sera**), 20. — Ieri verso le 3 pom., per l'improvvisa rottura d'una trave rovinava il pavimento di una camera nell'edificio del Distretto militare di Cosenza, nella quale trovavansi riuniti molti congedandi della milizia mobile che sventuratamente caddero sopra il castello d'armi posto nella sala sottostante. Rimasero feriti il capitano Venier del 23° di fanteria non gravemente, e ventotto militari di truppa, di cui due gravemente. Da ulteriori notizie di stamane si ha che la condizione dei feriti è migliorata. La rottura della trave ritiensi avvenuta per un principio d'infradiciamento rimasto inosservato perchè la trave era coperta di tela.

Borsino. — 20 settembre. — Parigi aperto oggi a: 92 97, 104 60, 85 73, 16 42, 478 45, chiudeva debole a: 92 95, 97 1/8, 85 50, 89 95, 104 62.

Qui nulli per la Rendita sul corso di 94 circa.

Qualche animazione sulle Torino e Subalpine. Senza interesse il rimanente della quota.

Quotiamo:
Mobiliari 633, 633.
Torino 650, 650, 649.
Subalpine 159, 155 50, 156 50.
Banco Sconto 79, 77.
Tiberina 188 nom.
Fondiarie 115 nom.

BORSA UFFICIALE.
20 settembre.

Rendita — Corso medio d'ufficio **93 02 1/2**.

CAMBI		a vista		a tre mesi
Francia — 3	101 75	101 85		— — — —
»	101 75	101 85		— — — —
Svizzera	101 60	101 70		— — — —
Londra + 4	— — — —	25 48 —	25 45 —	
Id. lungo	— — — —	25 48 —	25 45 —	
Germania + 4	— — — —	breve 123 7/8	124 3/8	
		lungo 123 7/8	124 3/8	

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. GOLZIO) — 21 settembre. — La settimana chiude incerta. L'Italiano, che in chiusura quotava il corso di 92 95, perdette dieci centesimi nell'*après-Bourse*.

Berlino e Londra ben tenute in chiusura.

Telegrafasi da Parigi che le disposizioni sembrano meno buone; risentesi il ribasso dei valori argentini che interessano la piazza.

Rendita contanti 93 87 93 92
Rendita fine mese 93 90 93 95.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	629 — 631 —	B. Indust.	170 — nom. —
Cr. Mer.	450 — 448 —	Ferr. Mer.	712 — 713 —
Torino	651 — 650 —	F. Medit. v.	602 — 603 —
Subalpine	160 — 157 —	Veneta	146 — 149 —
B. Sconto	78 — 79 —	Esquilino	40 — nom. —
Tiberina	186 — 188 —	Fondiarie	112 — 109 —
C. Torin.	320 — nom. —		

Cassa sovvenzioni Milano 216 — nom.—

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 20 *settembre (sera).*

Farine 12 marche — pel corrente	Fr.	56 10
» » — per ottobre	»	54 80
» » — per 4 mesi da nov.	»	58 40
» » — per 4 mesi primi	»	58 40

Mercato fermo.

ANVERSA, 20 *settembre (sera).*

Frumento — Mercato fermo.

PARIGI, 20 *settembre (sera).*

Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	56 75
» *raffinato* disponibile	»	112 50
Mercato calmo.		
Zucchero bianco N. 3 disponibile	»	59 90
» » a 4 mesi primi	»	58 60
Mercato pesante.		

LIVERPOOL, 20 *settembre (sera).*

Cotoni — Mercato calmo.

Vendite nella giornata	balle	N.	6000
di cui per la speculazione	»	»	500
Importazioni	»	»	5000
Cotoni americani a consegnare			
pel corrente	»	»	5 49/64
dicembre-gennaio	»	»	5 41/64

Rapporto settimanale.

Cotoni — Vendita generale della settimana balle 33,000, di cui per la speculazione 1000, per la riesportazione 3000 e per la consumazione 28,000.

Importazione della settimana	balle	27,000
Deposito	»	420,000

Prezzi delle diverse qualità.

Americani — Middling Upland	Den.	6 12/16
» — » Nuova Orleans	»	6 12/16
Fair Ceara	»	6 11/16
» Pernambuco	»	6 11/16
» Maceio	»	6 11/16
» Maranham	»	6 12/16
» Bruno Egiziano	»	7 2/16
Good Broach	»	5 10/16
Fair Vhollerah	»	4 4/16
Good Vhollerah	»	4 15/16
Fair Oomraw	»	4 4/16
Good Oomraw	»	4 15/16

MARSIGLIA, 20 *settembre (sera).*

Frumento — Importazione	Quintali	18,000
» — Vendite	»	10,000

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, 20 settembre

Cambio su Londra	D.	4 84
» su Parigi	»	5 20 5/8
Petrolio Standard White	D.	7 30
» » » a Filadelfia	»	7 30
Cotone Middling	»	11 1/4
» » a New-Orleans	»	10 11/16
Entrata cotoni nella giornata, balle	N.	21,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	6,000
» pel Continente	»	1,000
Entrata cotoni nella settimana	»	167,000
Spedizioni per l'Inghilterra id. id.	»	22,000
» pel Continente id. id.	»	18,000
Deposito nei Porti dell'Unione	»	177,000
Frumento rosso	D.	0 84
Granoturco	»	0 41
Farine extra-stato	»	2 60 a 3 —
Nolo cereali per Liverpool	»	5 2/8
Caffè — Mercato calmo.		
Caffè Rio Fair	Q.	19 3/4
» » Good	»	20 —
Zucchero Moscabado N. 12	»	5 3/4

Bilancio pel 1890.

Il SINDACO annunzia che il Consiglio dovrebbe, secondo il consueto, procedere alla nomina d'una Commissione del bilancio. Però, per le circostanze speciali in cui si trova il Consiglio di fronte alle imminenti elezioni e non essendovi in bilancio che le spese di pura competenza, crede che si potrebbe accelerare la discussione e procedere senz'altro alla discussione.

PASQUALI è dello stesso parere.

Si viene quindi senz'altro alla discussione del bilancio.

Parte prima — Attivo.

TITOLO I — *Entrate ordinarie.*

Categoria 1a: *Residui attivi.* — Si approva l'unico articolo della categoria riguardante il fondo disponibile in L. 808,976 82.

Categoria 2a: *Rendite patrimoniali.* — ARNAUDON chiede se col crescere degli alberi non crescono pure i proventi per il loro sfrondamento.

SINDACO risponde che si tratta d'una somma a calcolo.

Categoria 3a: *Proventi diversi.* — Si approva in L. 495,064 83.

Categoria 4a: *Tasse e diritti.*

Gl'introiti del dazio.

All'art. 89: *Dazio*, DANEO osserva che è portata come provento daziario pel 1890 la somma di lire 6,674,000. Questa cifra è, con prudente pensiero, tenuta più bassa del reale. Però pargli che la riduzione sia troppo forte. Si può calcolare che nel 1890 il dazio salirà a 7 milioni nonostante la mala annata e lo scarso raccolto del vino. Le cifre mensili legittimano queste previsioni. Egli fa perciò una proposta di aumento nello scopo di avere un fondo per poter continuare le opere pubbliche in corso o iniziarne altre per voto del Consiglio, anche per assicurare lavoro durante l'anno venturo. Questo fondo potrebbe essere di 300 o 400 mila lire. Così crede si debba portare l'introito del dazio a 7 milioni.

SAMBUY si associa completamente alle opinioni esposte dal Daneo. Egli crede che Torino deve procedere cautamente ma costantemente nell'esecuzione dei lavori pubblici votati e che sono dimostrati necessari pel suo sviluppo. Osserva che fra pochi giorni sarà incassato un introito uguale alla somma bilanciata pel dazio; vi è quindi l'introito di un intiero trimestre di maggior entrata che non può mancare, per quanto sia critica l'annata.

Chiede si sospenda questo articolo fin dopo discusse le opere pubbliche da continuarsi.

FAVALE non entra in merito della proposta. Osserva però che la Giunta studiò il bilancio col pensiero di non fare mutazioni radicali.

Ora la proposta Daneo-Sambuy porta una riforma radicale, che egli non crede opportuna. Se vi sarà risparmio, lo si troverà nei bilanci venturi. La prudenza anche eccessiva non guasta: conviene pensare ad eventuali annate cattive.

SINDACO avverte che sospendendo l'articolo non si pregiudica nulla.

ARNAUDON vuole informazioni circa l'abolizione della tassa di minuta vendita. Divide le idee di Favale circa i risparmi di bilancio; ricorda la fallanza dei raccolti e la crisi bancaria che travaglia la nostra città.

SINDACO ripete al consigliere Arnaudon le dichiarazioni già fatte al consigliere Meriani in una delle ultime sedute.

MALVANO trova anormale far dipendere l'accertamento di una cifra dell'attivo dall'accertamento delle cifre del passivo. Accetta però la sospensiva, riservandosi di fare una proposta per un sicuro accertamento degli introiti del dazio.

PASQUALI dice che la variazione della cifra dell'attivo può esser fatta senza turbare le regole di buona amministrazione, sapendosi già che l'introito aumenterà sicuramente.

All'art. 91: *Tassa sulle vetture e domestici*, DANEO raccomanda che si applichi con maggior cura la tassa domestici, che è pagata da pochi in confronto al numero delle famiglie agiate che conta Torino. Pari raccomandazione fa circa la tassa d'esercizio.

SINDACO dà assicurazioni in merito.

Si approvano le proposte della Giunta contenute in bilancio per la categoria 4a lasciando però in sospeso l'art. 89, relativo all'introito del dazio.

TENSI ricorda il piccolo dazio che si paga all'entrata pel fieno e per la paglia. Avviene che talvolta vi ha una esuberanza di foraggi sul mercato, ed allora il mercante che non vendette la sua merce deve perdere il dazio allontanandosi da Torino colla merce invenduta, o sottostare a spese per mettere il fieno e paglia in deposito. Vorrebbe vi fosse una restituzione di dazio, un drawback. Ciò assicurerebbe un miglior concorso al mercato.

SINDACO studierà e provvederà.

TITOLO II — *Entrate straordinarie.*

Categoria 1a: *Movimento capitali.* — Si approva in L. 571,418 53.

Categoria 2a: *Entrate eventuali.* — Si approva in L. 170,065.

TITOLO III — *Contabilità speciali.*

Categoria 1a: *Partite di giro.* — Si approva in L. 4,772,700.

Categoria 2a: *Stabilimenti speciali amministrati dal Comune.* — Si approva in L. 103,939 44.

L'attivo rimane così esaurito.

Parte seconda — Passivo.

TITOLO I — *Spese obbligatorie ordinarie.*

Categoria 1a: *Oneri patrimoniali.* — Si approva in L. 700,470 60.

Categoria 2a: *Spese di amministrazione.* — Si comprende in questa categoria un aumento di L. 2000 sugli stipendi del personale di tesoreria.

Categoria 3a: *Polizia locale ed igiene.* — Si approva in L. 1,918,181 84.

Categoria 4a: *Sicurezza pubblica e giustizia.* — Si approva in L. 201,758 70.

Categoria 5a: *Opere pubbliche.* — Si approva in lire 801,028 47.

Categoria 6a: *Istruzione pubblica.* — Si approva in L. 1,460,722 00.

Categoria 7a: *Culto.* — Si approva in L. 12,160 70.

DANEO, che già altra volta parlò sull'art. 74: — *Servizio e manutenzione della chiesa municipale del Corpus Domini*, chiede a qual punto siano gli studi per la chiesta abolizione di questo stanziamento.

SINDACO dice che la Giunta credette di rimandare la cosa alle deliberazioni del nuovo Consiglio. Gli studi però sono compiuti e si trovano a disposizione dei consiglieri.

DANEO proporrebbe che entro tre mesi la Giunta presente o futura venisse a portare al Consiglio una proposta in merito, secondo i risultati degli studi.

VILLA invita Daneo a non insistere. Invita però la Giunta a dare alle stampe gli studi fatti.

PASQUALI stima pure che convenga rimettere la questione al nuovo Consiglio.

CHIAVES crede che allo stato delle cose la Giunta non poteva togliere questo stanziamento, nè è opportuno che il Consiglio deliberi in questi ultimi giorni di sua vita.

MERIANI deplora che questa questione si strascichi d'anno in anno. Sa che il Piccinini ed il Sineo diedero parere contrario a questo tributo.

SINEO spiega gli studi fatti in merito a tale questione per incarico avuto dalla Giunta.

DANEO, dopo le dichiarazioni del sindaco di pubblicare gli studi fatti, non insiste.

MERIANI dichiara che non voterà lo stanziamento.

Si pone ai voti il totale della Categoria *Culto* in L. 12,160 70. — È approvato.

Anche Meriani alza la mano. *(Ilarità)*

MERIANI: « No, non voto: è stato un moto istintivo. »

Categoria 8a: *Beneficenza.* — Si approva in L. 42,400.

Categoria 9a: *Servizi diversi.* — Si approva in lire 613,635 67.

SETTEMBRE: giorni 30 — L. N. 25 — P. Q. 3 8bre.

Sabato 21 — 264° giorno dell'anno — Sole nasce 6,06, tr. 6,17 — *San Matteo apostolo evangelista.*

Domenica 22 — 265° giorno dell'anno — Sole nasce 6,07, tr. 6,10 — *M. V. Addolorata.*

Osservatorio di Torino. — 20 settembre. Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: minima +9,2 massima +16,6.
Acqua caduta mm. 0,0. Min. della notte dal 21 +9,0.

ALBO NECROLOGICO.

È morto a Verona il sig. *Pietro Nanin*, d'anni, pittore.

— A Monza è morto il signor *Chiappa Pietro*, un veterano soldato di Garibaldi. Militò in tutte le campagne dell'Indipendenza Nazionale.

— A Montevecchio (Brianza) l'ing. *Emanuele Odazio* di Milano. L'Odazio era uno dei più reputati ingegneri industriali ed idraulici.

— È morto in Acqui il cav. avv. *Lorenzo Olivieri*, consigliere della Corte d'appello di Torino, mentre passava colà in famiglia il suo periodo di feria.

Memorandum. — Comunicazioni delle Società e del pubblico:

Società Operaia di mutuo soccorso fra vermicellai ed affini. — La conferenza dell'avv. Martini a beneficio della *Cura Benefica dei giovani derelitti* che doveva aver luogo domani, 22 corr., venne rimandata ad altra epoca ancora da fissarsi, per indisposizione dell'avv. Martini stesso.

TITOLO II. — *Spese obbligatorie straordinarie.*

Categoria 1a: *Movimento di capitali e spese patrimoniali.* — Si approva in L. 981,961 76.

Categoria 2a: *Spese di amministrazione.* — Si approva in L. 24,000.

Categoria 3a: *Polizia locale ed igiene.* — Si approva in L. 94,000.

Categoria 4a: *Sicurezza pubblica e giustizia.* — Nulla.

Categoria 5a: *Opere pubbliche* (Opere di viabilità). — All'articolo 110: *Apertura di via Papacino e via De Sonnaz*, SAMBUY chiede se verrà aperta una via dalla piazza Venezia a questo quartiere che sorge elegante sopra i vecchi spalti della Cittadella.

RICCIO, assessore edile, conferma che sarà aperta una via trasversale da piazza Venezia entro a questo nuovo quartiere.

Si approva la categoria in L. 816,000.

Categoria 6a: *Istruzione pubblica.* — Si approva in L. 201,500.

Categoria 7a: *Culto.* — Si approva in L. 10,000.

Categoria 8a: *Beneficenza.* — Nulla.

Categoria 9a: *Servizi diversi.* — Si approva in lire 93,170 20.

TITOLO III. — *Contabilità speciali.*
(Come nell'attivo).

TITOLO IV. — *Spese facoltative.*

Sezione 1a: *Spese facoltative ordinarie.*

Categoria 1a: *Spese d'amministrazione.* — Si approva in L. 25,800.

Categoria 2a: *Polizia locale ed igiene.*

L'onorevole Pacchiotti e gli orinatoi.

PACCHIOTTI: « Raccomando all'Ufficio di igiene di curare un po' di più gli orinatoi. Sono sporchi, sono troppo sporchi, se ne lagnano tutti; gli addetti all'Ufficio d'igiene vadano a visitarli; se non hanno tempo di andare nei giorni d'ufficio vadano alla festa.... » *(Ilarità)*

Una voce: Un bel divertimento!

PACCHIOTTI: « Vadano a vedere l'orinatoio parigino di piazza Castello. Quando io ci entro mi schiaccio il cappello contro la tettoia.... *(Ilarità)* ed è sporco. Quello poi in piazza Carignano è disposto in modo che si vedono gli accorrenti in funzione. *(Ilarità)* Sì è vero, è così. Vada lei, signor sindaco, a vedere questi orinatoi! *(Risa)* L'Ufficio d'igiene non crei soltanto, ma curi anche le cose già fatte. L'Ufficio d'igiene ha fatto grandi invenzioni, ha studiato un sifone per portare al di qua del Po quello che stava tanto bene al di là (alludendo alla fognatura). »

SINDACO: « On. Pacchiotti, la prego a rientrare negli orinatoi. » *(Ilarità)*

PACCHIOTTI: « Non ho altro ad aggiungere; ringrazio il sindaco di avermi concesso questo piccolo sfogo coi colleghi. »

L'incidente ridevole è così esaurito.

Categoria 3a: *Sicurezza pubblica e giustizia.* — Si approva in L. 128,130.

Categoria 4a: *Opere pubbliche.* — Si approva in L. 61,630.

Categoria 5a: *Istruzione pubblica.* — In questa categoria entra la proposta per un concorso di L. 1000 ad una Scuola pratica di commercio. (Vedi *Gazzetta Piemontese*, N. 258).

FAVALE chiede qualche maggior schiarimento intorno a questa Scuola. In quanti anni sarebbe il corso, quale sarebbe il suo programma.

GIOBERTI (assessore per la pubblica istruzione) risponde che il corso è di due anni soli e spiega il programma della nuova Scuola, che è essenzialmente pratico.

FAVALE si dichiara soddisfatto.

PASQUALI deplora un grave difetto nell'insegnamento femminile superiore. Nei programmi di storia non è contemplata la storia recente contemporanea, quella che corre dal 1815 al giorno d'oggi. Le alunne escono affatto digiune di notizie intorno a questo periodo storico, e ciò è indecoroso. Dice ciò non solo per le scuole municipali, ma anche per le governative.

SINDACO risponde che per quanto può provvederà, e si assume di far presente al ministro della pubblica istruzione la mozione del consigliere Pasquali.

Si approva quindi la categoria in L. 526,254.

Categoria 6a: *Culto.* — Nulla.

Categoria 7a: *Beneficenza.* — Si approva in L. 404,497.

Categoria 8a: *Servizi diversi.* — Si approva in L. 56,800.

Dopo ciò si sospende la discussione del bilancio.

* * *

Onoranze a Cairoli.

Denominazione del corso Lungo Po col nome della gloriosa famiglia Cairoli. (Vedi *Gazzetta Piemontese* N. 256).

Il Consiglio si alza tutto in piedi e vota per acclamazione.

Per proposta del sindaco approvata con applausi verrà data partecipazione telegrafica della votazione alla gentildonna vedova Elena Cairoli.

* * *

Si dà lettura delle deliberazioni prese dalla Giunta in via d'urgenza.

Alle ore sei il Consiglio si chiude in seduta privata.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — **La morte di un ministro.** — Il nostro corrispondente romano ci scrive:

« Un telegramma da Genova ha annunziato ieri al signor Aragno, proprietario del noto caffè, che è morto a Genova il suo ministro sig. Giovanni Canedese..... Sappiate che a Roma chiamasi ministro il direttore di negozio. Il Canedese era una delle figure più conosciute non solo dai frequentatori del caffè, ma da tutto quel mondo romano che suole passeggiare fra il Corso e piazza Colonna. Lo chiamavano semplicemente il signor Giovanni. Assiduo esemplarmente al suo ufficio, cortese con tutti, servizievole fin dove poteva, era benvoluto da quanti erano soliti vederlo dietro a quel suo banco di marmo, donde troneggiava sui garzoni del caffè. Era ancora giovane, ma si era conquistata la lucrosa posizione che occupava col suo lavoro e la sua onestà. Pareva un fior di salute; ma qualche mese fa si ammalò di etisia e per quante cure gli usassero, non guarì. Consigliato di fare un viaggio di mare, andò in America, ma ieri, appena sbarcato di ritorno a Genova, vi moriva. Povero sor Giovanni!..... Ora la sua memoria si unisce nello stesso mestissimo quadro con quello di due altre figure che un giorno si ritrovavano da Aragno e cui egli aveva tanto rimpianto: il mio buon collega Bassi e Alberto Arnoldi..... »

GENOVA. — **Una lapide a Gustavo Modena.** — *(Nostro telegr., 20, ore 10,50 pom.)*. — Stasera in via dei Servi venne scoperta una lapide in onore di Gustavo Modena apposta alla casa ove egli abitò. Un corteo di popolani si recò in via dei Servi con torcie. Anche la via era tutta illuminata. La calca era grande. Vi furono colluttazioni causate dalla ressa straordinaria. Il consigliere Macaggi fu costretto ad interrompere il suo discorso. Vi furono baruffe, ma vennero tosto sedate.

SAVONA. — (Nostra lettera, 19 settembre) — (E.) — **Uno scontro alla sciabola.** — A seguito di vivace polemica personale dibattutasi ultimamente tra i giornali *Il Cittadino* e *Savona Nuova*, Ettore Baldino, redattore del *Cittadino*, schiaffeggiava pubblicamente negli scorsi giorni il ragioniere Paolo Leopoldo De Gislimberti, direttore della clericale *Savona Nuova*. Conclusione di tale incidente, del quale vi informai a suo tempo, questa mane ebbe luogo uno scontro alla sciabola tra i predetti signori. Le condizioni fissate dai padrini portavano che nessun colpo fosse escluso, e che il duello avesse fine soltanto quando uno dei duellanti fosse nella impossibilità di continuare. Al primo assalto, il De Gislimberti riportava una ferita al braccio destro, lunga circa centimetri, e tale da rendere impossibile la continuazione dello scontro. I due avversari si strinsero la mano.

Fallimenti. — *Torino.* — Fallimento Borsani Giuseppe delegazione sorveglianza venne composta: fratelli Fiorio, Luigi Costamagna e Lombard Battista. Curatore confermato avv. G. B. Penna. — Id. Ditta fratelli Brunetti delegazione sorveglianza venne composta: Frenod, Dallor, Moriondo e Gariglio, la Ditta Giacomo Debenedetti. Curatore confermato avvocato Antonio Oggero. — Id. Ditta Carlo Romondini cessazione pagamenti retrocessa al 4 dicembre 1888.

Società. — *Costituzione.* — *Torino.* — Venne costituita fra i signori Verzorio Battista e Sala Luigi, sotto la ragione Verzorio e Sala, pel commercio di legnami per mobili, Società in nome collettivo. La Società durerà anni dieci a partire dal 15 agosto 1889 prorogabile di cinque in cinque e la firma sociale spetterà ad entrambi i soci. — Venne costituita Società in accomandita tra i signori Pagliasso Carlo, Manera Giovanni e Tavella Felice, soci responsabili e in nome collettivo i signori Pagliasso e Manera ed in accomandita il sig. Tavella per l'esercizio di caffè ristorante, sotto la ragione Pagliasso, Manera e C., per la durata di anni sei. La firma spetterà ai soci responsabili. Il capitale è di L. 60,000.

— *Risoluzione.* — *Torino.* — Con privata scrittura tra i signori Dardelli Emilio e Dovo Francesco venne risolta la Società fra essi costituita il 26 ottobre 1888, nominandosi a stralciario il socio Dovo Francesco.

Autorizzazione — *Torino.* — Il Tribunale con decreto ha autorizzato la signora Boattero Maria vedova di Zanetti Virginio nella qualità di madre e legittima amministratrice del figlio minorenne Fortunato a continuare l'esercizio del *Caffè Barone*, caduto nell'eredità di Zanetti Virginio.

Appalti. — *Alessandria.* — Nel giorno 30 settembre, ore 2 pom., presso la Direzione territoriale di commissariato militare di Alessandria avrà luogo l'incanto per l'appalto di avena in 22 lotti. Deposito dovuto dai concorrenti L. 100 per ogni lotto. Termine per l'esecuzione dei lavori giorni 20, cioè 10 giorni in 10 giorni dalla consegna.

Trinità (Mondovì). — Nel giorno 20 ottobre, ore 9 ant., presso il pio Istituto in Trinità (Mondovì) avrà luogo l'incanto per l'appalto dell'affittamento della farmacia. Prezzo su cui ha luogo l'incanto lire 10010.

— **Tiro a segno.** — La Società mandamentale di tiro a segno si recherà domenica prossima a Cairo Montenotte, dove avrà luogo una gara straordinaria tra i soci inscritti.

COMO. — Il cadavere della signora Vassena. — Giovedì, alle ore 5, è stato finalmente trovato, presso Bellagio, il cadavere della signora Vassena, vittima, com'è noto, della burrasca di domenica. Il corpo dell'infelice signora era quasi sfasciato.

Non è vero che sia stato trovato il corpo dell'ingegnere Canavesi, che pure perdette la vita nel naufragio di domenica.

ORBASSANO. — (Nostra lettera, 20 settembre) — **Festa di beneficenza.** — Stasera sabato, nel salone del palazzo comunale, gentilmente concesso, avrà luogo un brillante concerto vocale-istrumentale a beneficio dell'Asilo infantile e Società Filarmonica del paese.

La simpatia colla quale venne accolta la generosa iniziativa assicura fin d'ora uno splendido risultato alla serata, in cui, oltre ai distintissimi signori maestro Rossi, Manuel e prof. Gonella ed altri egregi benemeriti dilettanti, porterà il suo largo tributo un'illustrazione dell'arte italiana, l'esimio tenore cavaliere Novelli, il quale, con vera gentilezza di cuore, volle rompere i placidi riposi della sua Trana, per concorrere ad un'opera altamente benefica. Dicesi che l'Amministrazione della tranvia Torino-Orbassano-Piossasco-Giaveno, sempre pari a se stessa, per comodo dei numerosi accorrenti, accorderà rispettivamente un treno speciale per detta sera; in attesa di salutare in Orbassano tutte le famiglie dei paesi vicini, facciamo intanto plauso sincero al Comitato promotore.

RIVOLI. — (Nostra lettera, 20 settembre). — **Onorificenza.** — Con recente decreto il Re nominava il dott. Giacomo Sereno a cavaliere della Corona d'Italia. La notizia, quantunque non inattesa, non ha però arrecato minore soddisfazione all'intera città. Nei non pochi anni di esercizio, il dottore Sereno si è guadagnata tutta la fiducia e l'affetto di questa popolazione, che oggidì ancora ricordano specialmente come nell'ultima e violenta epidemia colerica egli prestasse l'opera sua, non solamente con la fredda abnegazione di un valente sanitario che sa e compie il proprio dovere, ma collo slancio che nell'adempimento di questo dovere porta solamente chi è guidato da un cuore eminentemente buono e generoso. Oltre ciò il Sereno da molti anni è delegato scolastico, e come dell'opera sua siasi avvantaggiata la pubblica istruzione tutti sanno.

ARTI E SCIENZE

Sabato, 21 settembre

La battaglia della Cernaia ed Alfonso Lamarmora. — Di queste due cose, del grande avvenimento e del grande uomo, discorse l'on. Chiaves il 18 agosto testè passato in occasione di una festa militare tenutasi a Biella, e le parole da lui dette sono oggi pubblicate in elegante fascicolo di 40 pagine.

Il fascicolo riesce di una lettura meravigliosamente simpatica e istruttiva. Prima di tutto l'on. Chiaves non dice delle parole e delle frasi, ma racconta fatti, episodi, avvenimenti con tanta e così elegante chiarezza che uno storico non potrebbe migliore, salvochè alle qualità dello storico aggiunge calore ed efficacia di parola, aggiungo anima e colorito potenti.

La battaglia di Crimea par di vederla; ma si impara eziandio come e quanto fu preparata politicamente e diplomaticamente. Poi in un breve riassunto è tutta la serie dei grandi servigi prestati da Alfonso Lamarmora alla indipendenza e alla grandezza d'Italia; ma questo riassunto riesce senz'altro la cronologia storica e politica del nostro risorgimento dal 1848 fino al 1878. Anche Alfonso Lamarmora ebbe i suoi trent'anni di vita italiana: e che splendida e generosa vita!

La lettura di questo discorso è una sorpresa, perchè raramente ci si scalda, si impara, si capiscono tante cose nel breve spazio di 40 pagine.

È in vendita dai principali librai e costa cent. 50.

I nani allo Scribe. — Questa grande curiosità di persone si piccine continua ad attirare al teatro Scribe un pubblico numerosissimo, che prende interesse e si diverte nel trovarsi al cospetto di tutta quella gente minuscola. Pare infatti di trovarsi in un paese microscopico o di guardare la scena col binoccolo a rovescio. La beniamina di tutti però è sempre quel gingillino di grazia e di beltà che è la principessa Mignon; essa, con le sue movenze rapide e curiose, col suo sorriso fra l'infantile ed il furbetto, con la sua vocina conquista subito e completamente lo spettatore. Ed è di questa vezzosa Mignon che stasera ha luogo lo spettacolo d'onore, circostanza che assicura una nuova piena allo Scribe.

Ad accrescere poi attrattiva allo spettacolo, il valentissimo cav. Bassi, con le sue brave e simpatiche figliuole, darà la commedia di E. Scribe: *I nipoti d'America*, e una delle signorine Bassi reciterà il monologo di Testoni: *In barba all'autore.*

Quanto alla seratante, poi, oltre al solito spettacolo, canterà la nuova e bella canzone napoletana: *Il bersagliere.*

La Compagnia dei nani si ferma anche domani.

Teatro Gerbino. — Alla prima rappresentazione dell'operetta in tre atti del maestro A. Graffigna: *I nipoti del borgomastro*, accorse un pubblico più del solito numeroso. Però lo spettacolo pare non abbia incontrato guari le simpatie degli spettatori, poichè questi si mostrarono per tutta la sera indifferenti e furono parchissimi d'applausi. Può darsi che stasera alla seconda rappresentazione, tolte le incertezze e corrette le mende nell'orchestra e negli attori-cantanti, lo spettacolo abbia miglior fortuna.

A Parigi con pochi soldi. — È stasera che il pubblico torinese grande e piccino può recarsi a Parigi e visitarvi l'Esposizione spendendo pochi soldi e facendo pochi passi. Questo miracolo, diremo quasi di ubiquità, lo offre il rinomatissimo sig. Lupi al Teatro d'Angennes. Gianduja, l'incarnazione popolare del buon piemontese, visiterà l'Esposizione, salirà sulla torre Eiffel, farà da cicerone ai.... visitatori per modo che dopo due orette di divertimento si saranno visto tutte le meraviglie della grande Mostra. Come si vede, è questo il viaggio più economico e più comodo, preferibile crediamo a quello di certuni che recentemente si son rotte le costole per andare da Torino a Parigi in terza classe.

Stasera adunque tutti a Parigi ridendo e restando seduti.

Teatri di Parigi. — La sola novità rappresentata a Parigi negli ultimi sette giorni è un dramma spettacoloso in 6 atti e 10 quadri intitolato: *La Marsigliese*, di G. Champagne, datosi al popolare teatro di Belleville.

Monumento a Cossa. — La Commissione aggiudicatrice del concorso per il monumento a Pietro Cossa, a Roma, ha deciso di darne la commissione allo scultore Alfredo Sanguinetti, assegnando un premio di 500 lire al concorrente Cesare Pistacchi.

Diritto di proprietà. — Una Società scandinavo-tedesca per la protezione contro le contraffazioni di musica si è formata tra gli editori di musica Hansen e Henning di Copenhagen, Hirsch di Stoccolma, Warmuth di Cristiania, e la Società tedesca di musica di Lipsia. Loro scopo è di conchiudere trattati, tra la Germania ed i paesi nordici per proteggere reciprocamente il diritto di proprietà.

Gazzetta Letteraria. — Sommario delle materie contenute nel N. 38, di sabato 21 settembre:

Il secondo volume dei *Miei Ricordi* di Marco Minghetti, di *Alfredo Frassati.*
Maria, di *Carlotta Ferrari da Lodi* (versi).
Le elezioni dell'onorevole Cierati, di *P. De Luca.*
Silvana, di *L. Conforti* (sonetti).
Terenzio Mamiani poeta, di *Umberto Vacca-Maggiolini.*
Matrimonio, di *Giuseppe Benetti.*
Ricordi d'America: I giornali, di *Ferruccio Rizzatti.*
Bibliografia.
Giuochi — Scacchi.

Musica al pubblico. — Domani, domenica, 22 settembre, avranno luogo i seguenti concerti di musica:

Banda Civica dalle 1 alle 3 pom. nel Giardino Reale col seguente programma:

1° Marcia — 2° Sinfonia nell'opera *La Gazza ladra*, Rossini — 3° Valtzer *Fiorellin d'aprile*, Ascolesi — 4° Fantasia per cornetto sull'opera *Pipelet*, De Ferrari — 5° Mazurka *Delice de bal*, Tavan — 6° Fantasia per clarino sull'opera *Semiramide*, Rossini — 7° Polka caratteristica *La Chiacchiera*, Montana.

Banda militare dalle 4 alle 6 pom. nel Parco del Valentino, presso il *Caffè-Chalet.*

CRONACA

Sabato, 21 settembre

In onore del principe Eugenio Savoia-Carignano.

Per iniziativa di un Comitato permanente per le onoranze al principe Eugenio di Savoia-Carignano e del Comitato *Sempre avanti Savoia* e di alcune Società militari, iermattina ebbe luogo l'annunziato pellegrinaggio alla tomba del Principe, pellegrinaggio recante la bellissima corona in ferro battuto, opera del signor Castello, che fu per parecchi giorni esposta nel negozio Bianchi, sotto ai portici di piazza Castello.

Più di un'ottantina di cittadini, la maggior parte reduci dalle patrie battaglie e veterani, fra cui uno nella vecchia divisa dei soldati di Carlo Felice, partiva alle 8 in treno speciale alla volta di Superga; la corona era collocata in coda al treno su di un carro apposito coperto addobbato dal signor Morano con i colori nazionali.

Fra gli intervenuti erano i rappresentanti del Comitato *Sempre avanti Savoia* della Società l'Esercito, dell'Associazione Generale degli operai, della Compagnia dei Tiratori operai, della Società Arti riunite del Progresso Artigiano, della Società militari in congedo di Venaria Reale, della Società sotto-ufficiali, caporali e soldati di Torino, della Società bassi ufficiali, caporali e soldati di Rivoli, e del Comizio battaglioni mobilizzati, tutti con la bandiera della propria Associazione, ed il rappresentante del Comizio veterani bersaglieri senza bandiera. Vi era ancora il sindaco di Rivoli, il signor Castello Prospero, autore della corona, e molti rappresentanti della Stampa.

Giunta la comitiva a Superga, si recò subito nella cripta della Basilica a deporre la corona davanti al sepolcro del principe Eugenio; colà dissero poche parole di circostanza il presidente sig. Gobetti, il sig. Chiesa, vice-presidente dei Battaglioni mobilizzati; e il cav. Mirano, appartenente all'Associazione Generale degli Operai di Torino. Dopo questa semplice ma commovente cerimonia fu deposta altra corona in metallo sulla tomba del principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova, ed infine tenne un elevato discorso il comm. Pavarino, prefetto di Palazzo e della Basilica, con cui rese omaggio allo spirito di riconoscenza dei promotori del pio pellegrinaggio, e ringraziò gli intervenuti a nome del Re.

Riuniti nella stanza di ricevimento del comm. Pavarino, dove fu servito il vermouth, il sig. Pietro Trovati, un modesto vecchietto, lesse alcuni versi in memoria del Principe ed in omaggio al comm. Pavarino.

Sulla gradinata, a fianco del pronao, si raccolsero poscia gli intervenuti, e il bravo fotografo, successore Montabone, ritrasse il gruppo.

Alle 11 1/2 la comitiva si raccolse all'*Albergo-Ristorante della Ferrovia Funicolare*, dove gli esercenti, signori Giacone e Davico, servirono un pranzo come si suol dire con i fiocchi per bontà di cibi e perfezione di servizio.

Alla fine del banchetto il presidente del Comitato permanente per le onoranze al principe Eugenio, sig. *Gobetti*, aprì la serie dei discorsi ringraziando gli intervenuti e segnatamente la Stampa; fece una breve commemorazione del 20 settembre 1870, ringraziò con adeguate parole l'artefice della corona, sig. Castello, e terminò portando un brindisi all'Italia e al Re, brindisi accolto da entusiastici applausi di tutti i presenti.

Dopo il signor Gobetti si alzò il cav. *Clemente*, il quale parlò della parte da lui presa nelle guerre dell'Indipendenza, e accennò anch'egli alla data del 20 settembre 1870, in cui si compiè il più grande fatto che segnò la storia d'Italia; soggiunse che se la patria fosse in pericolo, anche i vecchi petti dei veterani farebbero scudo contro i nemici.

Il cav. *Olterdi* parlò brevemente rammentando la parte presa dal principe di Carignano nella istituzione del Consorzio Nazionale.

Indi il sig. Rinolo, segretario del Comitato promotore del pellegrinaggio, lesse tre dispacci proponendone la pronta spedizione. Essi sono i seguenti:

Al Re: « Il Comitato per le onoranze al principe Eugenio di Savoia, in unione al Comitato *Sempre avanti Savoia* e alle Società militari ed operaie, deponendo una corona di ferro sulla tomba del venerato Principe, manda proteste di devozione in questo anniversario della liberazione di Roma al degno Re che la dichiarò intangibile, a quel Re che ricambia di vivo affetto il suo popolo, il quale divide le gioie ed i dolori. »

Il secondo dispaccio è diretto con gentile pensiero alla contessa Felicita Villafranca-Soissons vedova del principe Eugenio; esso è del tenore seguente:

« Comitato onoranze principe Eugenio di Savoia-Carignano, coadiuvato efficacemente dal Comitato: *Sempre avanti Savoia* e dalle Società militari ed operaie, deponendo sulla tomba del compianto Principe una corona in ferro, tributo di venerazione e stima, manda riverente i suoi ossequi alla vedova. »

Il terzo telegramma è pel sindaco di Roma ed è così concepito:

« Il Comitato, commemorando anniversario breccia Porta Pia che diede alla nostra Patria la sua capitale naturale, facendo voti che venga questa data proclamata festa nazionale, manda da questa Real Basilica, sepolcreto dei Principi Sabaudi, saluto Roma eroica ed intangibile. »

Inutile dire se e con quanti applausi furono approvati questi telegrammi.

In seguito parlò il cav. *Mirano*, il veterano artigliere di Carlo Felice, l'oratore immancabile di tutte le riunioni patriottiche; disse poche, ma sensate parole, e fece voti che nessuno manchi — pena la vita — all'eguale pellegrinaggio in questo giorno nell'anno venturo.

Poi parlò il signor *Agostinetti*, rappresentante la Società militare di Venaria in via di costituzione, invitando i presenti alla prossima inaugurazione della Società stessa.

Da ultimo parlò il sig. cav. *De Bernardi*, che commemorò con gentili parole il 20 settembre. Portò un brindisi agli iniziatori della festa ed alla Stampa italiana.

Il segretario sopracitato infine comunicò agli intervenuti che il sindaco ed il prefetto di Torino dichiararono di non poter prender parte alla cerimonia, il sindaco per l'odierna seduta del Consiglio comunale e il prefetto per altra causa.

Il banchetto finiva alle 3; molti intervenuti si fermarono a Superga, moltissimi ritornarono a Torino dopo le 3.

Il nuovo direttore delle poste. — Il comm. Bono, testè nominato direttore provinciale delle poste di Torino, ha preso possesso ieri del suo ufficio.

Gite popolari da Torino a Parigi. — Il successo ottenuto dalle precedenti gite popolari economiche all'Esposizione di Parigi ha indotto la Direzione delle ferrovie del Mediterraneo a disporne delle altre. Queste avranno luogo:

La prima con un *treno speciale di terza classe* il 28 corr., alle 5,30 ant. Arrivo a Parigi alle 4,31 ant. del successivo 29. Partenza da colà il giorno 6 ottobre alle 11,55 pom. Arrivo a Torino alle 12,55 ant. dell'8 successivo. Il prezzo per questo viaggio, andata e ritorno, è di L. 28 45.

La seconda gita avrà luogo nel giorno 30 corr. con *treno speciale di seconda classe* in partenza alle 5,30 ant. Arrivo a Parigi alle 4,31 ant. del 1° ottobre. Partendo poi da Parigi alle ore 11,55 pom. dell'8 detto si arriva a Torino alle 12,55 ant. del 10. Il prezzo per questa seconda gita è di L. 37 45.

La Direzione avverte che il numero dei biglietti per ciascun treno è limitato e non può essere per ragione alcuna oltrepassato. Quindi la distribuzione dei biglietti cesserà appena sia esaurito il numero disponibile, ma in ogni caso la vendita sarà sospesa due giorni prima della partenza da Torino.

Detti biglietti sono regolati dalle disposizioni e norme già altre volte pubblicate.

Giuoco del pallone. — Domani domenica, 22 corrente, alle ore 2 pom., avrà luogo una sfida al pallone fra valenti dilettanti nel solito luogo lungo il corso Principi d'Acaja, di fianco al Mercato del bestiame.

Un furto audace e la tranquillità inglese del derubato. — Waghru Arturo Giovanni, d'anni 28, da Londra, era da qualche giorno arrivato a Torino ed era alloggiato in uno dei più rinomati alberghi della nostra città.

Ieri mattina, in sulle prime ore, un individuo rimasto sconosciuto, alloggiato nello stesso albergo, con un'audacia meravigliosa tolse la serratura ed il saliscendi dalla porta d'accesso alla camera del Waghru e, pratico come se frugasse nelle proprie tasche, tolse e s'appropriò un portafogli contenente lire 250 in biglietti di Banca ed un *chèque* di 10 lire sterline. Fatto il colpo, il briccone s'allontanò prontamente ed al portinaio e cameriere che trovavansi all'uscita disse che aveva fretta di partire, ma che aveva aggiustato il conto col cameriere del piano superiore. Egli potè in tal modo avere libero il passo ed andarsene pei fatti suoi.

Ciò però che è in qualche modo curioso riguardo a questo furto è la tranquillità dimostrata dal viaggiatore derubato. Infatti il Waghru al momento del furto era sveglio, vide ed udì il ladro, assistette in altri termini al furto come ad uno spettacolo in teatro. Allontanatosi il ladro, l'imperterrito inglese si alzò dal letto, si vestì, e quindi, narrando il fatto ai camerieri, li invitava ad andar in traccia del ladro. Ma sì, era trascorsa almeno una mezz'ora dal colpo ed in quel frattempo lo sconosciuto aveva avuto campo di andare almeno tanto lontano da non poter essere raggiunto.

Francamente, bisogna esser nati sulle rive del Tamigi per aver tanta flemma.

Un ladro di orologi. — Due panattieri, certi Rosso Edoardo e Narciso Antonio, lavoranti presso il signor Martinotti Giuseppe alla Barriera di Lanzo, mentre, verso le ore 8 di ieri mattina, dormivano in una camera presso la detta panatteria, un ignoto ladro rubò a ciascuno dei due dormienti l'orologio, ed al Narciso rubarono pure un portamonete contenente lire 8 95. Come sospetto autore di questo furto si ritiene essere un compagno di lavoro dei derubati che, licenziato, doveva ieri mattina lasciare la panatteria e così lasciò..... anche un ricordo negativo ai compagni, della sua partenza.

STATO CIVILE. — Torino 20 settembre 1889.

NASCITE: 21, cioè maschi 12, femmine 9.

MORTI: Bonino Luigia, d'anni 23, di Torino, sarta.
Catel Guglielmo, id. 44, di Chambéry, impiegato.
Mangatia Graziotta, id. 10, di Sassari.
Col Eugenio, id. 26, di Torino, meccanico.
Righini Felice, id. 77, di Torino, capitano a riposo.
Biniello Gioachino, id. 16, di Torino, tappezziere.
Porzoli Elisabetta n. Ciocca, id. 33, di Torino, casal.
Ponti Teresa n. Pistorini, id. 56, di Venaria, stiratr.
Anglesio Antonio, id. 68, di Ciriè, tessitore.
Galvagno Lucia n. Quarona, id. 61, di Novello, cont.
Cervetto Carlo, id. 35, di Quigliano, contadino.
Moro G. B., id. 60, di Sartirana.
Rodda Bartolomeo, id. 51, di Guarene, muratore.
Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 19, di cui a domicilio 9, negli ospedali 10, non residenti in questo Comune 6.

SPETTACOLI — Sabato, 21 settembre.

GERBINO, ore 8 1/2. — *I nipoti del Borgomastro*, operetta.

SCRIBE, ore 8 1/2. — Rappresentazione dei Nani. — Serata della principessa Mignon.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Lo scoffetto dell'Angiolin — In Viarèca — I prodesa del Tecoppa — Maggati de testimoni alla Cort d'assisi.*

D'ANGENNES (Marionette), ore 8 1/2. — *Treno di piacere all'Esposizione di Parigi.*

Tutte le feste recita diurna alle ore 3.

LUIGI ROUX direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.
Direzione ed amministrazione
Via Davide Bertolotti, N. 1 (piazza Solferino).

Torino, 20			
Mobiliare	103 50	Cons. Prussia 4 0/0	106 00
Austriache	126 —	Id. 3 1/2 0/0	104 70
Lombarde	60 00	Turco nuovo	17 00
Cambio su Londra	20 25	Prest. Orient. Russo	65 10
Rendita Italiana	92 90	Rublo	219 75
Id. f. m.	92 70	Mediterranee	119 70
		Meridionali	— —
Londra, 20 (Chiusura).			
Consolid. Inglese	97 1/8	Egiziano 1868	91 3/4
Rendita Italiana	91 3/8	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. sterl.	— —
Argento fino	42 1/2		
Spagnuolo	74 5/8	Ritirato dalla Banca d'Inghilterra L. sterl.	—.—
Turco nuovo	16 3/16		
Chiusura della Borsa di Parigi, 20.			
Rend. fr. 3 0/0 amm.	89 85	Rend. ungher. 4 0/0	84 16 1/10
» 3 0/0	85 80	Rend. spagn. ester.	74 62
» 4 1/2 0/0	104 52	Banca di sc. di Parigi	812 —
Rend. ital. 5 0/0	92 25	Banca Ottomana	[illegible]
Camb. Londra vista	25 20 5	Argento fino	283 —
Consolid. inglesi	97 1/8	Credito fondiario	1281 —
Obbl. Lombarde	302 50	Suez	2275 —
Cambio sull'Italia	1 5/8	Panama	45 —
Turco nuovo	16 45	Lotti turchi	69 1/2
Banca di Parigi	7[illegible] —	Ferr. Meridionali	— —
Tunisino	475 —	Comptoir	— —
Egiziano 6 0/0	[illegible]	Métaux	— —

Mercati delle Uve dell'anno 1889. — *Bollettini trasmessi dai Municipii alla Camera di Commercio ed Arti di Torino.*

18 settembre.

Brescia. — Uva nostrana mg. 60 a L. 2 10.
Casale (1). — Uvaggio mg. 3000 da L. 2 35 a 2 10.
Nizza Monf. — Uvaggio mg. 3110 da L. 2 60 a 3 40.

19 settembre.

Acqui. — Moscato bianco mg. 510 da L. 2 35 a 2.
Alba (2) — Dolcetto mg. 12,930 da L. 3 65 a 4 60.
Alessandria (3) — Uvaggio mg. 1706 da L. 2 25 a 3.
Casale (4). — Uvaggio mg. 1367 da L. 2 65 a 3 30.
Dogliani. — Dolcetti mg. 600 da L. 4 a 4 60.
Mondovì. — Dolcetti mg. 3100 da L. 3 50 a 4 10.
Novi Ligure. Nebiolo mg. 180 da L. 2 00 a 3 40.
Id. Uva mista mg. 2001 da L. 2 60 a 3 40.
Reggio Emilia. — Uva nera da L. 2 50 a 2 60.

Risposta telegrafica del 20 settembre.

Acqui. — Moscato mg. 7 1 da L. 2 40 a 2 75.
Id. Uva nera mg. 800 da L. 3 70 a 3 50.
Alessandria. — Uvaggio mg. 2100 da L. 2 80 a 3.
Casale — Uvaggio mg. 7000 da L. 2 75 a 3 30.
Nizza Monf. — Moscato mg. 200 da L. 2 60 a 3 10.
Id. Uvaggio bianco mg. 2000 da L. 2 00 a 3 50.
Torino. — Uve merid. mg. 1700 da L. 3 00 a 4 10.

(1) Più mg. 1316 venduti a prezzo di mercuriale.
(2) Più mg. 1880 venduti a prezzo medio.
(3) Più mg. 120 venduti a prezzo di rapporto e mg. 415 venduti per fuori città.
(4) Più mg. 2415 venduti a prezzo di mercuriale.

Stagionatura sociale delle sete in Torino, 20 agosto.

Organzino	colli 11 —	K.	925 24
Trama	colli 1 —	K.	74 70
Totale	colli 12 —	K.	1000 01
Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 282		K.	25413 75

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER**, in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

Incanto.

Il perito sottoscritto, richiesto dal sig. **Bosso Giacomo**, notifica che **lunedì 23 corr.** e successivi, ora solito, procederà alla **vendita** di tutti i mobili, utensili e merci della fabbrica di biscotteria corrente sotto la Ditta **Bosso Angelo**, piazza Castello, N. 16, e via Garibaldi, N. 3, scala a sinistra, fondo corte, piano 3°, Torino.
3390 Pietro Beltrami, *perito giur.*

Urgente ricerca di un direttore per una Banca a L. 250 m., ed un ragioniere a L. 200. — Offrirsi con francobollo M. L., Asti. C 8654

Giovane contabile

pratico della partita doppia e che conosca la lingua francese o la tedesca o l'inglese, è ricercato da importante Casa in Torino. - Scriv. a P. D. D., ferm. in Posta, Torino. C 3498

Giovane pratico di corrispondenza italiana e francese, della tenuta dei libri in partita semplice e doppia accetterebbe **impiego serale**. — Offerte N. B., 29 Posta Torino. 3365

D'affittare al presente

in via Garibaldi, 11, piano 1°: **Alloggio signorile** a nuovo, di **10** camere, cucina e cantina. Visibile durante tutta la giornata. — Rivolgersi al portinaio. 3328

D'affittare al presente

Alloggio bellissimo d'angolo al 2° piano, con **7** ambienti, cesso interno, acqua pot., gas e calorifero, Via Cibrario, 45. — Rivolg. ivi. 33 [illegible]

D'affittare al presente

in piazza Solferino (palazzo [illegible]) **Alloggio** al 2° piano di **23** membri e cantine. C 3310

D'affittare in via Accademia Albertina, N. 10: **Scuderia** [illegible] **Alloggio** a 1° piano di tre camere, con [illegible] Dirigersi al portinaio. C 3332

D'affittare via [illegible] 40 [illegible] gnon eleganti alloggi grandi e piccoli, [illegible] derne. — Alloggi [illegible] reno [illegible] Boudoir [illegible]

Da vendere

Bellissima [illegible] rinese, [illegible] ed a prezzo [illegible] simo.
Rivolgersi [illegible] CASSINIS, via [illegible]

Da vendere [illegible] terreno di [illegible] nei dintorni di [illegible] Scrivere al N. 48 o 3245, Haasenstein e Vogler, *Torino.*

Occasione.

Da vendere a favorevoli condizioni

TRICICLO

in buonissimo stato. — Riv. a port° via S. Quintino 23, Torino, dalle 11 1/2 ant. alle 1 1/2 pom.

Novità per Signora

in Passamani, Galloni, Frangie, Pizzi, Tulli, Nastri, Velluti, Veli, Busti, Guanti, Calze, Forniture per Sarti e Sarte. — Deposito di fodere ovattate, lana e seta. 3343
CAMILLA GAETANO
Angolo vie S° Teresa e Genova (già S. Franc. d'Assisi)

VINI da pasto scelti e **Moscato Canelli**
Vino in bottiglie, litri e mezzi litri imbottigliati, all'ingrosso ed al minuto, a prezzi modicissimi.
Nel magazzino da vino in via Consolata, 12, ang. via S° Chiara. 3085

Vino di Peptona

di **CHAPOTEAUT**
Farmacista in Parigi

La Peptona è cagionata dalla pepsina e dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone anemiche spossate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affette di febbri, di diabete, di tisi, di dissenteria, tumori, cancheri, di malattie del fegato e dello stomaco.

Deposito in tutte le Farmacie del regno

ALBUM PROIBITO

48 differenti **fotografie** dal vero suggellate e franche, L. 5 in carta o vaglia. Restituzione del danaro ai non soddisfatti.
CESARE UBERTO, fotograf., **Brigue** (Suisse). C 3339 M

Pensionnat de demoiselles en rapport avec un **Institut de travaux à l'aiguille et de ménage. Campagne Haldi, Mollis, Ct de Glaris Suisse.**

Commencement de nouveaux cours Lundi 28 octobre. Instruction solide dans l'étude des langues, musique, dessin, peinture; dans les ouvrages à l'aiguille; Lingerie, Confection et Coupe, Tricot, Broderie, etc. — Conversation française, allemande et anglaise (bon allemand). — Éducation chrétienne et soins affectueux. — Agréable vie de famille. Église catholique près de Mollis. — Bonnes références par des parents d'élèves de la Suisse italienne et de l'Italie.
Prospectus par la directrice: **Mlle Beglinger.** 3443

11 2850 M

Mancanza di Forze

ANEMIA CLOROSI — **IL FERRO BRAVAIS**

DEBOLEZZA CONSUNZIONE — **IL FERRO BRAVAIS**

Esperimentato dai più grandi medici del mondo agisce direttamente nell' economia vitale senza occasionare il menomo turbamento. Esso restituisce i colori e ricostituisce il sangue e gli dà il vigor necessario. Non annerisce mai i denti.

Guarisce radicalmente le persone affette di anemia, di consunzione e di debolezza provenienti da malattia, da eccesso di lavoro o da soggiorno nei paesi caldi, i ragazzi e le giovani il cui sviluppo è difficile, e le donne indebolite per le conseguenze di parto o altre cause. In generale, questo ferro agisce contro il languore sotto ogni aspetto.

DIFFIDARSI DELLE IMITAZIONI. — *Esigere la firma* **R. BRAVAIS** *stampata in rosso.*
Deposito nella maggior parte delle Farmacie.
VENDITA ALL' INGROSSO: 40 et 42, Rue Saint-Lazare, PARIS. 3112

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (Sud-America)

10 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 10

Genuino soltanto, se ciascun vaso porta in inchiostro azzurro la firma di *J. v. Liebig*

Deposito in MILANO presso *Carlo Erba*, Agente della Compagnia per l'Italia, e presso la Filiale di *Federico Jobst*, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA 11 778 M

Giulia, amore mio bene. — Quei tristi giornate ho trascorso! Finalmente un po' di luce! Perchè ti torturi il cervello mentre sai che sono e sarò eternamente tuo? Coi tuoi dubbi mi amareggi la vita — cattiva. Serie ragioni mi impediscono di fare quello che entrambi desideriamo ardentemente. Fra un mese ti avrò fra le braccia e ti spiegherò tutto. — Amami e ricordati di chi pensa continuamente alla sua Giulia. Mille baci. Tuo per la vita C 3110 **Giulio.**

Sulla **strada di Chieri.**

Sei sempre la mia gioia. Vorrei esserti vicino per trasportarti in paradiso con quei baci che tanto ti piacevano.
Tu sei mon amour. 3161

COLLEGIO-CONVITTO DI CHIVASSO

R° Scuola tecnica, R° Ginnasio e Scuole elementari.
Dal 1° settembre preparazione agli esami di riparazione.
3306 *Cav.* **D. MORRA**, *Rettore.*

— Posate quasi per niente —

— Articoli d'utilità — | — Articoli per Regali —

INTERESSANTE!!
CHI vuol comperare bene e **QUASI per NIENTE** non acquisti senza prima consultare i prezzi e le qualità degli **articoli del negozio**
T. BIANCHI
Galleria Subalpina, **TORINO.**

— Ventagli quasi per niente — 1318

Educazione - Istruzione - Musica e Scuola Infantile
Insegnamento sistema pratico razionale.
Via Mercanti, 20, piano secondo. 3316

LA VELOCE

Società Italiana a vapore - Sede in Genova
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni.

Linea del Plata Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.
Piroscafi: *Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.*
LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.
Rivolgersi: **Genova**, Amministrazione della Società, **piazza Nunziata, 17**. — Per merci: sig. Francesco Maragliano, vico [illegible]
RAPPRESENTANZE ed AGENZIA della SOCIETÀ
In Roma, piazza S. Silvestro — **Milano**, via Carlo Alberto, 2 — Torino, via Roma, 16 — Subagenzie in tutte le principali città d'Italia. 1435

PER BAGNI

Fabbrica di **Bagni e Riscaldatoi** per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Lorenzo Resegotti**, premiato all'Esposizione Nazionale di Torino 1884. Funziona in 30 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,20
RESEGOTTI Lorenzo, *lattoniere e gasista.*
Fabbrica: via Ponte Mosca, 37 — *Deposito:* via Garibaldi, 33, Torino. 1397

FABBRICA CINGHIE

per **trasmissioni, cacciatacchetti, lacciuoli e relativi.**
Torino — **G. BOSIO & C.** — Torino
Via Corte d'Appello, 4 — *Stabilimento:* fuori barriera Martinetto.

R. Istituto Internazionale Italiano
COLLEGIO CONVITTO
cui sono annessi il
R. GINNASIO GOVERNATIVO
e la R. Scuola Commerciale Governativa.
TORINO - 55, via Saluzzo, 55 - TORINO 3382

ALBERGO RISTORANTE D'ORIENTE

Via Lagrange, 43, prossimo alla Stazione centrale
Ingrandito, ristaurato ed abbellito. — Mobilio tutto nuovo.
Camere da L. 1 50 in più.
SERVIZIO A PREZZO FISSO ED ALLA CARTA.
Prezzi modicissimi.
3322 **Luigi Aymo**, *proprietario.*

Grande Magazzino e Fabbrica MOBILI di Bart° Massimino

TORINO — Via Cavour, 17 — TORINO.

In questo vasto e premiato Stabilimento gli avventori trovano sempre preparate e complete **molte camere da letto, sale di compagnia e da pranzo** ricche e semplici, d'ogni qualità e prezzo, e tutte montate una ad una a guisa d'esposizione.
Più trovano altro assortimento di **mobili comuni**, ed altri di **lusso e fantasia** e tutto ciò che abbisogna per ammobigliare qualsiasi **appartamento e villini**, e coll'attigua **fabbrica** munita di esperto disegnatore per eseguire ogni composizione relativa, come pure **ricca serramenta per fabbricanti civili e facciate per negozi** sia in città che in provincia. — Il tutto di buon gusto e di solida costruzione. 400

SARTORIA

per uomini e ragazzi
DI **R. BAJETTO**
già tagliatore presso la Ditta SAVONELLI
2 — **Via S. Francesco da Paola** — 2
(presso via Po) **Torino.**
Grande assortimento di stoffe novità **estere e nazionali.** 2110

LE MIGLIORI MACCHINE PER LATERIZI

Laminatoi in ghisa indurita — Mescolatori per argilla — Torchi per mattoni e tegole (mattoniere, [illegible] ecc.) — Elevatori di diversi sistemi, come pure **impianti completi di fabbriche di laterizi**, [illegible] la fabbrica di macchine
E. LEINHAAS, Freiberg (Sassonia)
Rivolgersi al rappresentante in **Torino:**
Ing. A. BASTELLI e C., via Belvedere, 4.
La stessa Casa costruisce: Macchine e caldaie a vapore, e si occupa di installazioni e trasformazioni di distillerie e raffinerie di alcool — fabbriche di lievito pressato — amido — prodotti chimici, ecc. 1406

Avviso ai signori Accademisti ed Ufficiali della R. Scuola d'Applicazione.

La **Calzoleria ZUCCO**, piazza Carlo Felice, N. 7, portici presso al *Caffè Ligure*, è fornita di **stivali** da cavallerizzo. — Eseguisce anche qualsiasi riparazione a prezzi convenuti colla direzione **Associazione vestiario.**
Trovasi copioso assortimento di **calzatura e pantofoleria** d'ogni genere a prezzi modicissimi. 3304

Collegio-Convitto Municipale PALLANZA (lago Maggiore).

R. Ginnasio — Scuola tecnica pareggiata — Scuole elementari comunali. — 2° anno di esercizio. — Pensione [illegible] trattamento ottimo, divisa militare, altri accessori, L. 495. Aperto anche durante le vacanze. — Per programmi e schiarimenti rivolg. alla **Direzione.** 11 3100 M

TAPPETI DI LEGNO

o **Parquets privilegiati fissi** e trasportabili, sovrappositi ai pavimenti [illegible] **garanzia illimitata**, L. 4 80, 5 50 il mq. (DURATA TRENTENNARIA)
A. DANIELE — Angolo via Artisti e Bava — **TORINO.** 3113

Für
Deutsche im Auslande

ist die geeignetste Zeitung
unzweifelhaft das
Berliner Tageblatt

und Handels-Zeitung mit Effecten-Verloosungsliste
nebst seinen werthvollen 4 Separat-Beiblättern:
Illustr. Witzblatt **ULK**, Feuilletonist. Beiblatt **Der Zeitgeist**, Belletr. Sonntagsblatt **Deutsche Lesehalle**, Mittheilungen über **Landwirthschaft, Gartenbau** und **Hauswirthschaft.**

Unter den grossen politischen Zeitungen Deutschlands

nimmt das ca. **70 Tausend Abonnenten** besitzende « Berliner Tageblatt » **unstreitig einen der ersten Plätze** ein. Die hervorragenden Leistungen des « Berliner Tageblatt » in Bezug auf **rasche und zuverlässige Nachrichten** über alle wichtigen Ereignisse, durch umfassende eigene Drahtberichte seiner **an allen Weltplätzen angestellten Special-Correspondenten** werden allgemein **gebührend anerkannt.**
In den **Theaterfeuilletons** von **Dr. Paul Lindau** werden die Aufführungen der bedeutenden Berliner Theater einer eingehenden Beurtheilung gewürdigt.
Unter **Mitarbeiterschaft gediegener Fachautoritäten** auf allen Hauptgebieten, als **Literatur, Kunst, Astronomie, Chemie, Technologie und Medizin** erscheinen im « Berliner Tageblatt » regelmässig **werthvolle Original-Feuilletons.**
Im täglichen Roman-Feuilleton des nächsten Quartals erscheint ein **neuer** hochbedeutender **zeitgeschichtlicher Roman** des allbeliebten Dichters

Adolph Wilbrandt:
„Adams Söhne"

den das « Berliner Tageblatt » **zum alleinigen Abdruck für ganz Deutschland** erworben hat.

In Italien abonnirt man bei sämmtlichen Postämtern für das nächste Quartal zum Preise von **7 lire 75 c.**
Probe-Nummern gratis und franco. 3112 X

MELROSE RISTORATORE

favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114, Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In **Torino** presso: *D. Mondo*, via Ospedale, 5; *R. Bacher*, piazza Carlo Felice, 3; *M. Vergnano*, piazza Carlo Felice, 9; *Tarelli*, via Roma, 19; *G. Manfredi*, via Finanze, 9; *Torico*, p° S. Carlo; *Sampò*, via Roma, 1; *Marchisio*, ang. via Carlo Alberto e Ospedale; *Novara*, via S. Massimo, 12; *G. Occaglia*, piazza Carlo Felice, 2. 277

AVVISO DI TRASLOCO.
Per la cura delle
ACQUE MINERALI NATURALI

Nel Padiglione **COSTANZO C.** (solo in) piazza Castello, 19, *vis-à-vis Hôtel d'Europe*, elegante servizio a bicchieri di tutte le acque conosciute per continuarne la cura intrapresa nei rispettivi Stabilimenti. — Aperto anche i dì festivi.
Depositi delle Acque minerali **Costanzo C. F° e F° Paissa.** 3112

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETÀ ANONIMA sedente in FIRENZE
Capitale L. **260** *milioni interamente versato.*
ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.

Si notifica ai signori portatori di Obbligazioni di questa Società che la **cedola** di L. **7 50** maturante il 1° ottobre p. v. sarà pagata, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e di circolazione, a:

Firenze	presso	la Cassa Centrale della Società	in L. 6,30
Ancona	»	la Cassa dell'Esercizio	» 6,30
Bologna	»	» »	» 6,30
Napoli	»	la Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 6,30
Palermo	»	i signori I. e V. Florio	» 6,30
Livorno	»	la Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 6,30
Genova	»	la Cassa Generale	» 6,30
Torino	»	la Società Gen. di Credito Mob. Italiano	» 6,30
Roma	»	» »	» 6,30
Milano	»	Banca di Credito Italiano	» 6,30
Venezia	»	i signori Jacob Levi e Figli	» 6,30
Parigi		la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale	Fr. 6,30
		la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6,30
		la Banca di Sconto di Parigi	» 6,30
Ginevra	»	i signori Bonna e C.	» 6,30
Basilea	»	il signor De Speyr e C.	» 6,30
Bruxelles	»	la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6,30
Berlino		i signori Meyer Cohn	» 6,30
		la Banca Tedesca	» 6,30
Francoforte s/M		il signor B. H. Goldschmidt	» 6,30
		la Frankfurter Filiale der Deutschen Bank	» 6,30
Amsterdam	»	la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	F. ol. 2,90
Londra	»	i signori Baring Brothers e C.	Lst. 0.5 1/3

Alla stessa data sarà pure eseguito il rimborso al loro valore nominale delle Obbligazioni sortite all'estrazione del 23 maggio 1889.
Firenze, 14 settembre 1889.
3457 **La Direzione Generale.**

CATELLO TRIBUZIO & RABINO

Corso Vittorio Eman. II, 99.

Pistola lampo sistema Trib.

Stabilimento meccanico con forza motrice, unico in Torino, per la **fabbricazione delle armi da caccia e da tiro**, provvisto di campo di tiro per la prova delle armi. — **Fabbricazione speciale brevettata sistema Tribuzio.** 3272

IL MERAVIGLIOSO Fucile con **bretella automatica** leggerissimo. — **LA PISTOLA LAMPO salva vita, a ripetizione, brevettata.** — **L'UNIVERSALE, fucile speciale** a buon mercato, canne Bernard, chiave fra i cani; si garantisce a 6 grammi di polvere, L. **120.**
Si ricevono commissioni per la fabbricazione di qualunque genere d'armi per amatori. — **GRATIS Catalogo illustrato.**
NB. *Si fa noto ai signori cacciatori che la nostra Casa, a causa di contraffazioni del nostro sistema di fabbricazione, non ha agenti nè rivenditori per la provincia di Torino; non è che a ricordare il vecchio proverbio:* Chi vuol bere acqua buona e fresca, vada alla fonte.

COMPRA di **acquavite** e di **flemme di vino** per la **rattificazione.** — **VENDITA** di **vini bianchi e rossi** per la **fabbricazione dell'aceto.**
Distilleria GOTTA, strada di Francia, N. 151 **TORINO.** C 3113

FIOR D'AVENA DIASTASATA KNORR

Esclusivo deposito per Torino e Piemonte
presso **ROSSI GIUSEPPE**
Via Garibaldi, 22 — Torino. 2996

ERNIE La **trascuranza** è sempre fatale in coloro che essendo affetti da **ernia**, non vanno muniti d'un ben adatto **cinto**, forte ed elastico, che è sempre preparato all'*INSTITUTO ROTA*, p° Carlo Felice, 7 [illegible] angolo, 40, Torino. 20-156

3170

D^r POPP ACQUA ANATERINA

gradevolissima e la migliore del mondo.
40 anni di successo.
Mali di denti e della bocca sono prevenuti e guariti infallantemente con la vera
Acqua Anaterina del D^r POPP per L. 1 85, 2 50 e L. 4 — *Imp. regio dentista della Corte di Vienna.*
ch usata contemporaneamente [illegible] pasta o polvere odontalgica del D^r POPP, mantiene i denti sani e belli.
Sapone di erbe aromatiche del D^r POPP, raccomandato dai medici contro ogni sorta di eruzione della pelle e utilissimo per bagno.
Sapone imperiale « Venere » — Sapone di olio di gigante — Sapone cristallo di glycerina — Sapone trasparente di glycerina del **D^r Popp**
Riconosciuti migliori di ogni altro sapone. Di delizioso e continuo profumo. Col loro uso la pelle diviene bianca e vellutata.
Trovasi in **Torino** presso le farmacie *Taricco, Toria, Giordano, Trisone, Prato, Giuseppe Garrone*; presso *T. Bianchi*, chincagliere, e presso i Profumieri *G. Tarelli, Vittorio Sampò, D. Mondo, G. Occaglia, M. Vergnano, R. Bacher, Luigi Gilardi, G° Mafuardo, Caligaris Secondo, G. Villani, Casseratti Francesco, G. Cariano, Ribotta e Lojola*, ed in tutte le farmacie, drogherie e profumerie d'Italia. 1418
Esigansi soltanto i prodotti del D^r POPP e non s'accettino altri

Da vendere a prezzi ridotti

LEGNA da ardere di **rovere**, stagionata, spaccata e tagliata corta per uso franklin e cucina. — Riv. alla Ditta **Garelle**, corso *Principe Oddone*, 88, od in *via Bertola*, 42. 3548

CURA RADICALE delle MALATTIE della GOLA E PETTO

Si spedisce *gratis* l'analoga memoria da chiedersi ai farmacisti dei Consigli sanitari provinciali o all'autore
11 2572 M *Prof.* **Luigi Valente, Cremona.**

TORINO, 1889 — Tip. L. ROUX e COMP.